



ALTERNATIVE CAPITAL PARTNERS SGR S.p.A.

Politica di Sostenibilità

Indice

1 Premessa	3
2 Obiettivi	4
3 Principi Generali	4
4 I Primi FIA	4
5 Valutazione e Monitoraggio ESG	5
6 Investimenti Responsabili	8
7 Reporting	9
8 Disclosure e Trasparenza	10
9 Aggiornamento	10

1 Premessa

Alternative Capital Partners SGR S.p.A (di seguito, per brevità, anche la “Società” o “ACP SGR” o “SGR”) è una società di gestione del risparmio di diritto italiano autorizzata da Banca d’Italia ad operare in Fondi di Investimento Alternativi (FIA) dal 2018.

La *mission* della Società si fonda sull’ ideazione, lancio e gestione di fondi di investimento alternativi chiusi riservati (FIA) ad elevato impatto sull’ambiente e sull’economia reale che investono in *private debt, venture capital, infrastructure* o *private equity*.

ACP SGR si rivolge principalmente ad investitori professionali istituzionali (assicurazioni, fondazioni bancarie, fondi pensione, casse di previdenza, banche e fondi di fondi di *Private Capital* e *Private Equity Real Estate*) e privati (*family offices* e operatori di *wealth management*).

La Società adotta una Politica di responsabilità negli investimenti sostenibili, integrando nella ideazione e gestione dei Fondi di investimento alternativi, considerazioni di carattere extra-finanziario, anche in qualità di firmatario dal 2018 dei PRI (*Principles for Responsible Investment*) promossi dalle Nazioni Unite.

A tal fine, la Società nella scelta delle opportunità di investimento, valuta il contributo fornito dai propri FIA e *assets* investiti agli obiettivi di sviluppo sostenibile “*Sustainable Development Goals*” (SDGs) adottati da tutti gli Stati membri delle Nazioni Unite (UN) nel 2015 per migliorare la qualità di vita a livello globale e contrastare i cambiamenti climatici in atto.

Data la natura e la missione della Società e dei Fondi, nell’ambito della valutazione delle opportunità di investimento, vengono presi in considerazione anche i rischi di sostenibilità, di seguito “rischi ESG” (*Environmental, Social & Governance*), ove con “rischio di sostenibilità” si intende un evento o una condizione di tipo ambientale, sociale o di governance che, se si verifica, potrebbe provocare un significativo impatto negativo effettivo o potenziale sul valore dell’investimento, come definito dal Regolamento SFDR UE 2019/2088. La Società verificherà infatti la conformità delle opportunità di investimento con la normativa nazionale, con il Regolamento UE 2020/852 della Tassonomia Europea, con i regolamenti dei Fondi gestiti da parte della Società ed eventuali impegni stipulati con gli investitori, laddove prevedano ulteriori obblighi rispetto alla suddetta normativa, *in primis* con la Banca Europea degli Investimenti (BEI) considerata la *Green Bank* per eccellenza in Europa.

La Società è consapevole che attraverso l’adozione e l’implementazione di processi efficienti diretti alla prevenzione ed individuazione dei “rischi ESG” e quantificazione degli impatti positivi verso l’ambiente, è possibile promuovere l’innovazione e sostenere lo sviluppo economico, contribuendo in maniera rilevante allo sviluppo sostenibile del Paese.

A tal fine, la Società focalizza il proprio business sui c.d. investimenti sostenibili e responsabili, i quali oltre alla ricerca di una performance finanziaria, mirano a generare un valore aggiunto sociale e ambientale, attraverso l’integrazione di criteri di sostenibilità, responsabilità sociale e inclusività nella valutazione e selezione delle opportunità di investimento nelle *assets class* alternative illiquide, anche tramite strategie di *Impact Investing* (ex art. 9 del Regolamento SFDR).

La Società intende assumere un ruolo attivo nella creazione di un futuro sostenibile, specializzandosi come piattaforma di Fondi di Investimento Alternativi (FIA) illiquidi innovativi, supportando la transizione climatica e digitale, il miglioramento della salute e lo sviluppo sociale urbano per le future generazioni.

2 Obiettivi

L'Obiettivo della Società è quello di svolgere un ruolo attivo nell'ambito degli investimenti sostenibili e responsabili. A tal fine, attraverso la presente Politica, la Società si propone di:

- incoraggiare elevati standard di governo societario e una buona gestione dei rischi ambientali e sociali;
- promuovere e diffondere i principi e i valori cui la Società si ispira nell'ambito della propria operatività;
- contribuire positivamente agli impatti economici, sociali e ambientali derivanti dall'attività di gestione di FIA sostenibili, con l'intento di soddisfare le aspettative degli investitori;
- comunicare a tutti gli *stakeholders*: personale dipendente, aziende, istituzioni finanziarie, il proprio approccio ai rischi economici, sociali e ambientali, nonché gli strumenti e i presidi per fronteggiarli;
- aderire correttamente ai principi e alle linee guida implementate a livello nazionale e internazionale per l'integrazione dei criteri di sostenibilità nei servizi e nelle attività tipiche di una SGR;
- ridurre il rischio di coinvolgimento in attività non in linea con i principi di investimento responsabili.

3 Principi Generali

La Società ritiene fondamentale osservare i principi e gli standard condivisi su scala nazionale e internazionale per la definizione del proprio approccio come società sostenibilmente responsabile.

Nello specifico, la Politica ad oggi è fondata principalmente su 5 dei 17 “*Sustainable Global Development Goals*”, finalizzati a:

- **Goal 7:** assicurare l'accesso a sistemi di energia economici, affidabili, sostenibili e moderni;
- **Goal 9:** Costruire infrastrutture resilienti e promuovere l'innovazione ed una industrializzazione equa, responsabile e sostenibile;
- **Goal 11:** Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili;
- **Goal 12:** Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo; promuovere la responsabilità ambientale e una maggiore consapevolezza delle problematiche ambientali;
- **Goal 13:** Adottare misure urgenti per combattere i cambiamenti climatici e le sue conseguenze.

La società ha l'obiettivo di aderire in futuro alle iniziative più rilevanti in ambito di sostenibilità quale *Società Benefit* che rappresenta le migliori aziende *profit*, che puntano ad un modello di impresa finalizzato alla creazione di benessere per i propri lavoratori e per i soggetti esterni con cui interagisce, in termini di rispetto dell'ambiente, etica professionale, responsabilità e inclusione sociale.

4 I Primi FIA

La Società ha ad oggi costituito 3 FIA, di cui 1 *Impact Fund* (ex art. 9 del Regolamento SFDR) e 2 *ESG Funds* (ex art. 8 del Regolamento SFDR):

4.1 Sustainable Securities Fund - “SSF” (Impact Fund): Finanza alternativa e sostenibile a supporto della transizione energetica

FIA chiuso riservato ad impatto (ex art. 9 SFDR) specializzato in investimenti di debito (*green bonds*) ed in via accessoria di *equity* per finanziare la realizzazione di nuove infrastrutture energetiche di piccola e media dimensione su progetti di efficienza energetica, mobilità sostenibile, economia circolare, rinnovabili.

4.2 Infrastructure Real Estate Recovery Fund - “IRERF” (ESG Fund): Infrastrutture immobiliari sociali a supporto delle nuove generazioni

FIA chiuso riservato ESG (ex art. 8 SFDR) specializzato in investimenti diretti in asset immobiliari da riconvertire in *green building* e infrastrutture sociali attraverso interventi di rigenerazione urbana, tramite format innovativi quali lo *Smart / Coworking*, lo *Student Housing*, l'*Hostelling* ed il *Co-living / Shared Housing*.

4.3 SMes Alternative Credit Fund - “SMAC” (ESG Fund): Una soluzione innovativa per finanziare le micro e piccole-medio imprese

FIA chiuso riservato ESG (ex art. 8 SFDR) specializzato in investimenti di debito (*asset backed securities*) con sottostante crediti di natura commerciale *in bonis* ceduti da micro imprese e PMI e, in via residuale, in investimenti in crediti fiscali.

5 Valutazione e Monitoraggio ESG

Data la natura e la *mission* della Società e dei FIA da essa gestiti, nell'ambito della selezione e della valutazione delle opportunità di investimento essa integra le tradizionali tecniche di analisi del profilo di rischio / rendimento economico-finanziario, con analisi del profilo di rischio ESG del progetto / soggetti terzi oggetto di investimento, al fine di escludere quelle iniziative con un profilo di rischio ESG alto.

La Società ha quindi definito specifiche metriche ESG (*Environmental, Social e Governance*), che integrano il processo di *scouting* e *due diligence* delle potenziali opportunità di investimento. A titolo esemplificativo, nell'ambito della valutazione e selezione di:

1. Operazione di investimento, il profilo di sostenibilità è definito analizzando i criteri e le performance gestionali in considerazione dei fattori legati ad **ambiente, comunità locali, reputazione**:
 - obiettivi di risparmio energetico;
 - riduzione di emissioni di CO2 e gas clima-alteranti;
 - obiettivi di riduzione consumi di risorse in ottica di economia circolare;
 - obiettivi di Rigenerazione urbana e miglioramento mobilità;
 - ottenimento certificazioni di “*best practice*” su *real asset* (es. LEED & WELL);
 - ubicazione dell'intervento;
 - coinvolgimento della comunità nella realizzazione del progetto;
 - aderenza ai principi di legalità e alla normativa anti-corrruzione di tutti gli attori coinvolti nell'opportunità di investimento (vedi sotto);
 - valutazione preliminare (*no go issue/red flag*) dell'esistenza o meno di indicatori di rischio ESG, sulla base delle *exclusion lists* previste nei Regolamenti dei Fondi o sulla base di dati

processati direttamente dai gestori e/o da *service provider* con riferimento a standard di riferimento.

2. operatori coinvolti nel processo di investimento, il profilo di sostenibilità è definito analizzando i criteri e le performance gestionali in considerazione di fattori legati ad **ambiente, clienti, fornitori, diritti umani, risorse umane, corporate governance**:
 - certificazioni energetiche/ambientali; certificazioni di sostenibilità (es. B-Corp);
 - utilizzo di energia da fonti rinnovabili;
 - utilizzo sistemi efficienti per risparmio energetico/idrico e gestione ottimale delle risorse minimizzando e/o valorizzando scarti e rifiuti
 - adozione di politiche / principi comportamentali a tutela dei lavoratori e dei diritti umani;
 - composizione del Board;
 - *issues* reputazionali della società, membri del Board, titolari effettivi;
 - valutazione preliminare (*no go issue/red flag*) dell'esistenza o meno di indicatori di rischio ESG, sulla base delle *exclusion lists* previste nei Regolamenti dei Fondi o sulla base di dati processati direttamente dai gestori e/o da *service provider* con riferimento a standard riconosciuti a livello nazionale ed internazionale.

Le valutazioni relative ai profili ESG degli investimenti della Società sono svolte sia internamente dal team di investimento sia da soggetti esterni esperti del settore (ove necessario) con il supporto dei Comitati d'investimento della SGR, che nomina un membro responsabile delle politiche ESG per ciascun comitato.

La conduzione della *Due Diligence* in ottica di sostenibilità, basata su informazioni e dati che vengono elaborati internamente dal team di gestione, è condotta su investimenti di media-grande dimensione (superiori a 5 Milioni Euro) da operatori di settore specializzati con predisposizione di specifico report.

Nel compiere le attività di analisi e valutazione delle proposte di investimento ritenute compatibili con le linee strategiche della Società, la stessa si avvale del supporto di una avanzata piattaforma di risk & asset management denominata "FAIP"¹ in grado di eseguire anche attività di *fronting* e *underwriting* (per i finanziamenti del fondo SSF). Tale strumento tecnologico, consente:

- L'adozione di strutture legali standardizzate per i contratti energetici e di investimento, secondo schemi predefiniti e *best practice*;
- La digitalizzazione della raccolta, della trasmissione e dell'elaborazione delle informazioni e dei dati, la cui natura viene estesa anche ai c.d. "*alternative data*" su modelli di *Big data analytics*;
- L'implementazione di una componente di "*artificial intelligence*" rilevante nella valutazione dei diversi profili di rischio (credito, controparte, ESG etc.) in relazione alle operazioni ordinarie.

Le metriche sono inserite e rielaborate all'interno della piattaforma Fintech FAIP affinché venga calcolato una valutazione sintetica dell'opportunità di investimento, mediante l'attribuzione automatica di uno "*scoring ESG*" all'intervento da finanziare che va a sommarsi la componente dei rischi finanziari e operativi calcolati dal sistema secondo avanzati modelli di *risk assessment*.

¹ Fintech Alternative Infrastructure Investment Platform, sviluppata in esclusiva da ACP insieme ad un primario operatore *fintech* italiano e Modefinance, agenzia di rating certificata ed ECAI, con cui ACP ha sottoscritto un accordo di licenza per l'utilizzo di tale servizio finalizzato al calcolo avanzato del risk scoring, pricing ed il monitoraggio degli investimenti.

Al fine di rendere efficiente il processo di valutazione ESG e di garantire che tutti i suoi criteri siano soddisfatti, la Società ha previsto specifici riferimenti alle attività pertinenti e ai controlli formalizzati nell'ambito delle procedure aziendali adottate, in ottemperanza al Regolamento SFDR.

La Società ha altresì previsto, nell'ambito del processo di valutazione ESG delle opportunità di investimento anche un'attività di monitoraggio finalizzata a verificare l'evoluzione e il mantenimento *on going* dei criteri e dei profili ESG analizzati. In riferimento a ciò, infatti, in base alla natura del Fondo e degli investimenti sottostanti, saranno previsti *meeting* periodici con le persone chiave delle società partecipate o dei progetti finanziati per discutere sullo stato e l'evoluzione degli indicatori ESG oppure con cadenza periodica si raccolgono dati delle *società partecipate* e/o progetti finanziati sulla base di un sistema proprietario di *scoring* a e/o dei *provider* specializzati, fornendo poi un'evidenza periodica degli scostamenti, in miglioramento e peggioramento, degli effetti negativi degli investimenti sui fattori di sostenibilità, sulla base di KPIs definiti in linea con il Regolamento SFDR e il Regolamento sulla Tassonomia Europea. L'attività di monitoraggio dunque consiste in un aggiornamento periodico di tutti i profili di rischio ESG risultanti dalle analisi svolte.

Per quanto concerne le attività di valutazione e monitoraggio sugli aspetti ESG negli *Impact Fund*, tra cui anche il già citato Fondo SSF, la Società si è allineata a quanto previsto all'art. 9 del Regolamento SFDR sui prodotti finanziari che contribuiscono in modo sostanziale al raggiungimento di uno degli obiettivi di investimento sostenibile, elencati e definiti all'art. 9 del Regolamento Tassonomia.

In particolare, in ottemperanza all'art. 9 del Regolamento SFDR, per ogni *Impact Fund*, il team di investimento dedicato designerà alcuni indici climatici di riferimento target ESG che dovranno essere necessariamente raggiunti per conseguire uno degli obiettivi di investimento sostenibile; gli stessi indici saranno misurati e monitorati costantemente, al fine di comunicarli e renderli pubblici con cadenza periodica agli investitori e fornire così la massima trasparenza sui temi di sostenibilità. Tali indici di riferimento saranno designati facendo riferimento agli indicatori di sostenibilità definiti nel *Final Report on draft Regulatory Technical Standards* - di seguito RTS – pubblicato dalle Autorità Europee di Vigilanza - di seguito AEV, e i dati e le assunzioni utilizzati per calcolo degli stessi saranno basati su fonti altamente qualificate e di riferimento a livello internazionale. In conformità al Regolamento SFDR, per ulteriori informazioni sulle principali fonti utilizzate nel calcolo degli indici di riferimento target, si rimanda al sito web della Società e alla documentazione pre-contrattuale di ogni singolo *Impact Fund*.

Per il Fondo SSF il team di investimento ha già designato tre indici climatici di riferimento target, calcolati attraverso l'indicatore di sostenibilità "2. carbon footprint" (vedi *Table 1* degli RTS), che, se rispettati, contribuiranno in modo sostanziale al raggiungimento dell'obiettivo di investimento sostenibile "mitigazione dei cambiamenti climatici". Si riportano di seguito gli indici di riferimento target per il Fondo SSF:

- **Indice target di sostenibilità A:** riduzione cumulata di tonnellate equivalenti di CO₂ di per milione di euro investito dal termine del periodo di investimento del Fondo fino alla liquidazione dello stesso;
- **Indice target di sostenibilità B:** riduzione media annua di tonnellate equivalenti di CO₂ per milione di euro investito dal termine del periodo di investimento del Fondo fino alla liquidazione dello stesso;
- **Indice target di sostenibilità C:** riduzione cumulata di tonnellate equivalenti di CO₂ per milione di euro investito dal termine del periodo di investimento del Fondo fino al termine della vita utile degli *asset* oggetto di investimento.

In conformità al Regolamento SFDR, per ulteriori informazioni sugli indici target di sostenibilità del Fondo SSF, si rimanda al sito web e relative sezioni dedicate della Società (www.alternativecapital.partners) e alla documentazione pre-contrattuale del Fondo stesso.

Anche in fase di monitoraggio degli investimenti, al fine di valutare costantemente il raggiungimento dell'obiettivo di investimento sostenibile, il team di investimento di SSF misurerà e calolerà periodicamente gli indici di sostenibilità designati, attraverso degli “*ESG assessments*”: tali valutazioni sono effettuate con cadenza almeno trimestrale attraverso l'invio di questionari quali-quantitativi alle controparti e, ove necessario, verranno effettuate ulteriori analisi sui progetti finanziati in collaborazione con terzi indipendenti specializzati. Il team di investimento assisterà la controparte nella compilazione del suddetto questionario e successivamente verificherà la validità dei dati raccolti relativi agli impatti sulla sostenibilità.

Per quanto concerne la struttura del questionario, la prima sezione prevede una serie di domande in grado di affidare un peso relativo al grado di importanza e priorità di ogni singolo aspetto ambientale, sociale o di *governance* preso in considerazione, alla quale segue poi una sezione contenente quesiti di carattere qualitativo e quantitativo sulla base delle cui risposte viene generato uno *scoring* per ogni aspetto ESG valutato. In particolare, seguendo le linee guida promosse dal GRESB quale *best practice* internazionale su *ESG Benchmarking* nei *real assets*, per ogni quesito avente una risposta di carattere qualitativo viene richiesto alla controparte di fornire un'evidenza documentale che supporti quanto evidenziato nella risposta. Sarà premura e interesse del team di investimento verificare poi la validità dell'informativa documentale inviata dalla controparte e quindi confermare o correggere lo *scoring* predisposto dal modello valutativo.

6 Investimenti Responsabili

La Società si impegna ad investire in settori che contribuiscono agli obiettivi di sviluppo sostenibile su scala globale, in linea con i “*Sustainable Global Development Goals*” e *UN-PRI*.

La Società adotta tra le strategie di investimento responsabile, la “Strategia dell'esclusione”, così come definita dall'*European Sustainable Investment Forum* (“Eurosif”). La strategia dell'esclusione consiste nella scelta di non investire in determinate società che operano in settori controversi o che potrebbero implicare questioni di carattere morale. Tra i settori che potrebbero essere interessati dall'adozione della strategia dell'esclusione si consideri, a titolo esemplificativo le seguenti attività:

- produzione o attività che implicano forme nocive o di sfruttamento di lavoro forzato/lavoro minorile nocivo;
- produzione o commercio di qualunque prodotto o attività ritenuti illeciti secondo le leggi o normative locali o secondo i regolamenti e le convenzioni e gli accordi internazionali;
- qualunque attività inerente la pornografia o la prostituzione;
- produzione o commercio di animali selvatici o prodotti ottenuti da animali selvatici regolamentati dalla Convenzione sul commercio internazionale delle specie minacciate di estinzione (CITES);
- produzione, utilizzo o commercio di sostanze pericolose quali materiali radioattivi, fibre di amianto non legate e prodotti contenenti PCB;
- commercio internazionale di rifiuti e materiali di scarto in violazione della Convenzione di Basilea e delle sottostanti normative nazionali ed europee; per maggior chiarezza, non è escluso invece l'impiego di rifiuti come carburanti per il teleriscaldamento;
- metodi di pesca non sostenibili (ossia reti a strascico in ambiente marino con reti di lunghezza superiore a 2,5 km o con esplosivi);

- produzione o commercio di prodotti farmaceutici, pesticidi/erbicidi, sostanze chimiche, sostanze che riducono lo strato di ozono⁵ e altre sostanze pericolose sottoposte a ritiro progressivo o divieti internazionali;
- distruzione di habitat critici;
- produzione e distribuzione di contenuti razzisti, antidemocratici e/o neonazisti;
- tabacco, ove costituisca parte sostanziale delle attività commerciali primarie finanziate da un progetto;
- animali vivi per scopi scientifici e sperimentali, compreso l'allevamento di animali a tali scopi;
- munizioni e armi, attrezzature militari/di polizia, infrastrutture e istituti correttivi, penitenziari;
- progetti che comportino una limitazione dei diritti e delle libertà individuali delle persone o la violazione dei diritti umani;
- gioco d'azzardo, casinò o imprese equivalenti e hotel che ospitano attività di questo genere;
- concessioni commerciali riguardanti foreste naturali tropicali e il taglio boschivo in queste aree; conversione di foreste naturali in piantagioni;
- acquisto di macchinari per il taglio destinati a foreste naturali tropicali e foreste ad alto valore naturalistico in tutte le regioni; attività che comportano il taglio netto e/o il degrado di foreste naturali tropicali o di foreste ad alto valore naturalistico;
- nuove piantagioni di olio di palma;
- qualunque attività a contenuto politico o religioso.

La Società si impegna, altresì, a dialogare con tutte le controparti quali ad esempio dipendenti, fornitori, società oggetto di investimento, pubbliche amministrazioni, incoraggiandole ad agire in modo responsabile e richiedendo ad esse di giustificare qualsiasi comportamento non conforme ai criteri ESG adottati. Qualsiasi grave comportamento contrario ai principi ed i valori ESG cui la Società si ispira, implica l'immediata segnalazione e richiesta di modifica dei comportamenti ai soggetti coinvolti, la cui mancata azione comporterà l'esclusione dai rapporti con ACP SGR.

7 Reporting

In virtù dell'adesione della Società ai c.d. “*Principles for Responsible Investment*” (PRI Signatory), la Società predisponde annualmente un report, “*Public Transparency Report*”, il cui obiettivo è quello di dare *disclosure* dell'adesione, da parte della Società, ai principi ESG nell'ambito dell'analisi finanziaria e dei processi di decisione riguardante gli investimenti, nonché nelle politiche e pratiche di azionariato. Tale Report viene reso disponibile dalla Società sul proprio sito istituzionale.

In conformità all'art. 11 del Regolamento SFDR, la Società emetterà con cadenza almeno annuale, per ogni Fondo in gestione, dei report sugli aspetti della sostenibilità. In particolare, saranno resi noti gli indici di sostenibilità (come definiti negli RTS) misurati con cadenza periodica durante l'anno sugli investimenti effettuati dai Fondi, che attesteranno l'effettiva promozione di caratteristiche ambientali e/o sociali per gli *ESG Funds* ex art. 8 e l'effettivo conseguimento dell'obiettivo di investimento sostenibile per gli *Impact Funds* ex art. 9. Si precisa che, per questi ultimi, dovrà essere chiaro all'interno dei suddetti report se siano stati effettivamente raggiunti o meno gli indici di riferimento target – come descritti al precedente paragrafo 5 – come forma di trasparenza e impegno assunto dalla Società nei confronti dei propri Investitori nella fase di sottoscrizione del prodotto.

8 Disclosure e Trasparenza

La presente Politica viene resa disponibile a tutto il personale dipendente della Società, anche attraverso l'organizzazione di sessioni formative specifiche sul tema ESG, al fine di integrare i criteri ESG, definiti nella Politica, all'interno dei processi di business. Il documento è, inoltre reso disponibile a tutti gli investitori e soggetti terzi tramite pubblicazione sul sito istituzionale della Società, in accordo anche con quanto previsto dal Regolamento SFDR.

9 Aggiornamento

La Politica viene aggiornata e integrata una volta all'anno, con coinvolgimento diretto delle funzioni ad essa preposte, e comunque in considerazione di eventuali *highlights* segnalati a seguito delle attività di monitoraggio relative agli investimenti responsabili.